

I SIGILLI DELLA REGGENZA DEI 7 COMUNI (1310 – 2010)

Pochi sanno che la *Spettabile Reggenza dei Sette Comuni*, è stata spesso paragonata alla Svizzera. Ciò perché la Svizzera era una Federazione di Cantoni, mentre la Reggenza una Federazione di Comuni. Ebbene va ricordato che tra gli organi di governo v'era la figura del *Cancelliere* – un notaio eletto dal popolo - che oltre a sovrintendere all'archivio, provvedeva a dare esecuzione alle decisioni del Governo dei 7 Comuni.

L'esecuzione di queste decisioni avveniva con documenti che il Cancelliere autenticava apponendo un *sigillo* sopra una macchia di ceralacca rossa sciolta. Il sigillo era gelosamente custodito e veniva tramandato di epoca in epoca. Esso raffigurava l'antico stemma dei Sette Comuni, con sette teste delle quali tre dette "maggiori" (rappresentavano Asiago, Lusiana ed Enego) e quattro "minori" (Rotzo, Roana, Gallio, Foza), in ragione della maggiore o minore popolazione. Manca il comune di Conco perché, com'è noto, questo nacque più tardi e da una "costola" del comune di Lusiana.

Il sigillo, costruito secoli or sono mediante incisione sull'ottone, è pervenuto fino a noi grazie alla donazione di Mario Rigoni Stern, **discendente dell'ultimo Cancelliere della Reggenza** (1807): Angelo Rigoni Stern. Assieme a questo prezioso cimelio, è stato pure salvato il sigillo di ciò che subentrò alla Reggenza: la Sottoprefettura di Asiago.

Dopo un restauro eseguito con grande perizia, il comune di Asiago ha deciso di riprodurre una copia, una soltanto, in argento e delle stesse dimensioni dell'originale. Essendo una copia esatta, riporta le tracce della consunzione e perciò della sua storia. Queste copie sono per Voi: sono donate alla Comunità Montana di Melbourne *in rappresentanza di tutti gli Altopianesi emigrati in Australia*.